

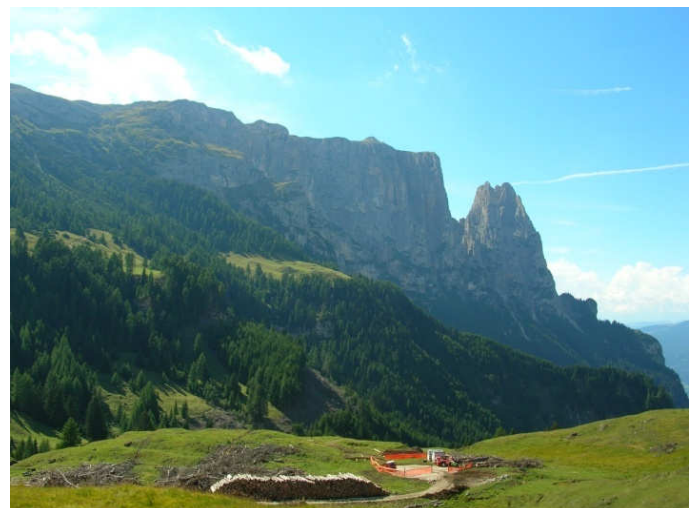
# IL RIFUGIO MONTE PEZ BOLZANO (2457m)

Il rifugio Bolzano si trova sotto la cima del Monte Petz, cima che fa parte del massiccio dello Sciliar.

Per raggiungerlo il percorso è piuttosto duro in quanto ci si deve inerpicare su una parete dello Sciliar partendo dall'Alpe di Siusi. E' una passeggiata per alpinisti con una certa esperienza che sanno gestire la propria fatica su un percorso piuttosto impervio e con qualche difficoltà.



La descrizione del percorso parte dall'Alpe di Siusi, località Compatsch. Ricordiamo che l'accesso all'Alpe è bloccato durante il giorno e si puo' arrivare solo con una moderna ovovia che parte da Siusi. Usciti dalla palazzina dell'impianto di risalita si raggiunge la partenza della seggiovia Panorama che si trova poco distante. Consiglio a tutti di stare in hotel in località Compatsch, si possono godere dei bellissimi panorami su questa parte di Dolomiti, vedere bellissimi tramonti e se siete fortunati vedere le streghe che volano di notte sul massiccio dello Sciliar.



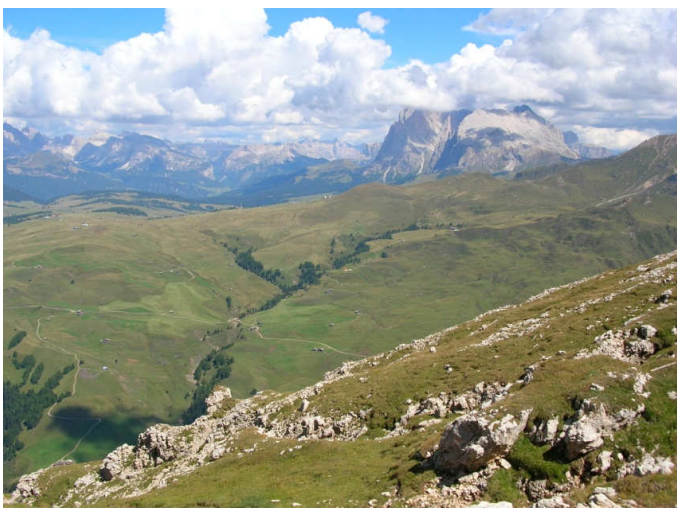
Prendere la seggiovia Panorama ha un doppio scopo: portarsi in quota perché oggi la salita sarà dura e godere prima della magnifica visione di Sassopiatto e Sassolungo, poi di tutta l'Alpe di Siusi e infine del massiccio dello Sciliar. Arrivati a Panorama si seguono le indicazioni per Laurinhütte, e poi si scende verso Saltner Hütte da dove inizia la salita verso il Bolzano.

Dopo una breve sosta si inizia l'ascesa prima in un bosco di conifere su una mulattiera che sale subito con una pendenza notevole. Dopo una mezz'oretta si esce dal bosco e qui inizia il sentiero in forte pendenza; in un breve tratto si sale dai 1825 metri di Saltner Hütte ai 2450 del Bolzano. Il sentiero per una prima parte è tutto su roccette per poi passare ad un tratto di gradoni piuttosto alti. La fatica aumenta anche perché sotto il sole di agosto non è facile muoversi; in questo tratto bisogna saper controllare la fatica e stringere i denti, vediamo più di una persona rinunciare e siamo solo a metà della salita. Due piccoli passaggi su ponticelli di legno cambiano



il panorama per qualche metro ma il sentiero poi riprende sempre con una forte pendenza per poi sfociare su un tratto in terra contornato da prati proprio sotto il rifugio. Da Compatsch abbiamo impiegato circa 3 ore per arrivare al Bolzano.

Secondo me questo è uno dei più bei rifugi delle Alpi e devo dire che anche la cucina è molto buona. Ci voleva proprio un bel pasto dopo un notevole sforzo.



Comunque non siamo saliti fino a qui solo per pranzare. Il panorama dal Bolzano è meraviglioso: sulla nostra sinistra vediamo l'Alpe di Siusi con sotto la Valgardena e, in lontananza, le sue cime, di fronte il Sassolungo e il Sassopiatto.



Piu' a destra una parte della Val di Fassa e il massiccio del Catinaccio di Antermoia e il Catinaccio. Impressionante.



Nel frattempo i corvi ci tengono compagnia: saranno le Streghe dello Sciliar che si fanno vedere in questa veste durante il giorno?

Oltre ai corvi i prati intorno al rifugio sono ricchi di fiori di diverso tipo.



E' ora di scendere per la stessa strada dell'andata. Dal rifugio Bolzano in circa 40 minuti si sale alla cima del Monte Petz, si può proseguire verso i denti di Terrarossa e scendere all'Alpe di Siusi in località Molignon o seguire altri sentieri. Noi dobbiamo tornare in hotel a Compatsch e quindi la scelta è obbligata. C'è un minimo di preoccupazione quando si arriva in un punto dove il sentiero sparisce: immaginate la pendenza del sentiero.



La discesa è da affrontare con attenzione ma non presenta particolari problemi, è la stanchezza che si fa sentire (non fate questa passeggiata dopo aver affrontato un tour de force di 5 giorni a camminare almeno 8 ore al giorno, le gambe non reggono più!!!).

Anche se facciamo fatica a tornare a Panorama la gioia è enorme, abbiamo visto uno dei panorami più belli delle Dolomiti, abbiamo affrontato un percorso difficile ma c'è la felicità di essere tornati ricchi di ricordi e sensazioni che rimarranno nostri compagni per sempre.

Il tempo totale di percorrenza è di circa 6 ore, adatto ad alpinisti con esperienza medio alta e con un ottimo allenamento (il dislivello è notevole da superare in un breve tratto).

A Panorama una breve sosta per un piccolo ristoro prima di scendere con la seggiovia. E qui facciamo ancora in tempo a fotografare lo Sciliar il tutta la sua bellezza, una montagna che regala sempre sensazioni positive.



Sarà merito delle Streghe!!!